



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
ALFONSO MARIA DE' LIGUORI

ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

LICEO CLASSICO



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

ANNO SCOLASTICO 2018- 2019

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013
Legge 107/2015
Decreto legislativo n.66/2017

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/03/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/05/2018

VIA SANT' ANTONIO ABATE, 32
82019 - SANT'AGATA DE' GOTI (BN)

TEL. 0823 953117
FAX 0823 953140

MAIL BNIS013008@ISTRUZIONE.IT
PEC BNIS013008@PEC.ISTRUZIONE.IT

WEB WWW.DELIGUORI.GOV.IT

Premessa

Il **Piano Annuale per l'Inclusività** è uno strumento che consente, attraverso un'attenta analisi e riflessione sui punti di forza e sulle criticità dell'Istituzione scolastica, di migliorare il processo di apprendimento/insegnamento, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento.

Il **PAI** è elaborato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione ed è approvato dal Collegio dei Docenti.

Il G.L.I. dell'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Maria de' Liguori" per l'anno scolastico corrente risulta così composto:

Dirigente scolastico
Coordinatrice GLI
Docenti di sostegno

Dott. ssa Icolaro Maria Rosaria
Prof.ssa Fulgieri Carmela
Prof.ssa Ascierio Ermelinda
Prof.ssa Finelli Rosalba

Docente responsabile sportello D.S.A.
Docente curricolare
Operatori socio -sanitari
Rappresentante degli Enti Locali

Prof. Grasso Antonio
Prof.ssa Massaro Rita
Equipe multidisciplinare ASL BN 1
Ass. ti sociali presso il Comune di Sant'Agata dei Goti

Centri medico-riabilitativi del territorio

Referenti rapporti con scuola CMR



ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO CLASSICO

VIA SANT'ANTONIO ABATE, 32
82019 - SANT'AGATA DE' GOTI (BN)

TEL. 0823 953117
FAX 0823 953140

MAIL BNIS013008@ISTRUZIONE.IT

WEB WWW.DELIGUORI.GOV.IT



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	6
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitive	1
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	3
Totali	36
% su popolazione scolastica	4,30%
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Docenti specializzati in attività di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC Operatore Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		5 su 3 aree
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Psicopedagogisti e affini interni		/
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		/
Altro:		/



C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: referente Alternanza Scuola lavoro alunni certificati	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si



	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				si	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				si	
	Progetti a livello di reti di scuole				si	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				Si	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				Si	
	Didattica interculturale / italiano L2				Si	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Si	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti.					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il cambiamento inclusivo della scuola si realizza attraverso tre dimensioni fondamentali: politiche, pratiche e culture inclusive. Innanzitutto investe gli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituzione scolastica e richiede una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

DIRIGENTE

- Promuove il processo di inclusione all'interno dell'Istituzione scolastica favorendo formazione e aggiornamento e implementando progetti mirati;
- Garantisce i rapporti con enti territoriali ed associazioni ;
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- Gestisce le risorse umane e strumentali in rapporto alle reali esigenze del singolo;
- Assegna i docenti curricolari e procede all'assegnazione dei docenti di sostegno agli aventi diritto cercando di assicurare la continuità;
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie;
- Sovrintende alla formazione delle classi;
- Convoca i consigli di classe straordinari quando lo ritiene opportuno;
- Decreta la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e lo presiede;
- Convoca il GLI e i GLHO.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Delibera il Piano Annuale per l'inclusività;
- Approva i progetti con valenza inclusiva.

(GLI) GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rileva gli alunni con BES;
- Rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola;
- Formula proposte di formazione e aggiornamento docenti;
- Formula progetti specifici per l'inclusione;
- Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici;
- Presta consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Collabora con le Istituzioni presenti sul territorio;
- Elabora una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività" da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno e provvede al suo adeguamento.

REFERENTE INCLUSIONE

- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- Azione di raccordo con le diverse realtà (Enti territoriali, scuole, ASL e famiglie...) ;
- Coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- Azioni di coordinamento dei Gruppi di lavoro(GLI,GLHO);
- Coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- Individuazione di adeguate strategie educative e didattiche;
- Ricerca e diffusione di materiali per la didattica inclusiva;
- Operazioni di monitoraggio degli alunni con BES;



- Pianificazione e partecipazione incontri famiglia-docenti;
- Coordinamento per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

REFERENTE ASL (alternanza scuola-lavoro)

- Collabora con il gruppo di lavoro per l'ASL;
- Formula proposte per favorire l'inclusione nei percorsi ASL;
- Cura i rapporti con gli Enti pubblici e privati;

CONSIGLI DI CLASSE

- Individuano e segnalano gli alunni con BES;
- Elaborano una programmazione attenta alle esigenze dei singoli;
- Deliberano l'adozione del PEI differenziato o per obiettivi minimi per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92;
- Partecipano alla redazione, approvano e curano l'esecuzione del PEI;
- Deliberano l'adozione di un Piano Didattico personalizzato per gli alunni con DSA;
- Deliberano l'adozione del PDP per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale;
- Collaborano con il coordinatore di classe nella stesura del PDP e ne curano l'applicazione;
- Effettuano le verifiche periodiche sulla base dei piani personalizzati o individualizzati;
- Definiscono con il docente di sostegno le modalità di accoglienza in classe degli alunni diversamente abili per favorirne l'integrazione;
- Curano il processo di inclusione degli alunni nel contesto classe;
- Pianificano e organizzano con la collaborazione del docente di sostegno uscite didattiche e viaggi di istruzione degli alunni diversamente abili, in considerazione di loro specifiche esigenze.

DOCENTI COORDINATORI

- Acquisiscono informazioni sugli alunni in ingresso ;
- Curano i rapporti con il referente per l'inclusione circa la segnalazione, il monitoraggio degli alunni con BES e concordano eventuali incontri con le famiglie;
- Coordinano le attività dei consigli di classe volte ad attuare pratiche inclusive;
- Partecipano ai GLHO

GLHO

- Approvano e verificano il PEI;
- Formulano proposte per l'autonomia e per l'inclusione;
- Discutono su problematiche specifiche inerenti gli alunni diversamente abili.

DOCENTI CURRICOLARI

- Elaborano programmazioni curriculari attente alle diverse esigenze e rendono stimolante l'ambiente di apprendimento;
- Applicano criteri di valutazione inclusivi;
- Co-progettano azioni didattiche con i docenti di sostegno.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipano all'elaborazione del PEI al suo svolgimento e alla valutazione;



- Svolgono azione di sostegno alla classe nell'ottica dell'inclusione;
- Svolgono azione di sostegno alla didattica inclusiva dei docenti curricolari;
- Curano i rapporti con la famiglia, l'ASL, gli operatori socio-assistenziali e i centri di riabilitazione.

RESPONSABILE SPORTELLO D'ASCOLTO AID C/O DE' LIGUORI

- Svolge attività di consulenza e di supporto ai docenti e alle famiglie su problematiche connesse ai disturbi specifici di apprendimento;
- Effettua screening aventi valore didattico su alunni con difficoltà di letto-scrittura e di calcolo, previa autorizzazione della famiglia;
- Organizza eventi di formazione in collaborazione con l'AID;
- Fornisce materiale didattico di supporto ai docenti curricolari.

PERSONALE NON DOCENTE

Assistenza di Base - (Collaboratori scolastici designati)

- Assistenza per la cura e l'igiene della persona

Personale Ata

- Coinvolgimento nell'assistenza agli alunni diversamente abili, nell'accoglienza di tutti gli alunni e nella prestazione di servizi amministrativi.

Assistenti educativi

- Attività di collaborazione con il docente di sostegno nell'organizzazione e gestione degli interventi educativi

Altre figure di supporto

- Funzioni Strumentali delle tre aree;
- Responsabili dei plessi;
- Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari;
- Animatore digitale;
- DSGA;
- Assistenti dei Laboratori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione dei docenti rappresenta una questione centrale. Obiettivi da perseguire in futuro sono:

- Sviluppare le competenze digitali e promuovere azioni per l'innovazione digitale ai fini di un'offerta formativa adeguata alle mutate esigenze degli studenti;
- Formare i docenti sull'innovazione didattica e sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e al tempo stesso sui rischi "della cultura digitale";
- Potenziare l'ambiente di apprendimento adeguandolo alla fruizione di nuovi strumenti digitali e finalizzandolo all'acquisizione delle suddette competenze;
- Formazione docenti in materia di - "Alternanza Scuola Lavoro 2" - Ambito BN5

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'alunno è protagonista dell'apprendimento a prescindere dalle sue capacità e dai suoi limiti ed è compito della scuola favorire la costruzione del sapere rispettando tempi, stili cognitivi e di apprendimento di ciascuno. La valutazione inclusiva non esamina la performance momentanea ma tutto il processo: deve essere uno strumento di rinforzo per l'alunno, offrendogli l'occasione di mettere alla prova il proprio livello di apprendimento e, allo stesso tempo, una fonte di motivazione per incoraggiare il successivo sforzo ad apprendere. La valutazione deve caratterizzarsi come "valutazione per l'apprendimento".



ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO CLASSICO

VIA SANT'ANTONIO ABATE, 32
82019 - SAN'AGATA DE' GOTI (BN)
TEL. 0823 953117
FAX 0823 953140
MAIL BNIS013008@ISTRUZIONE.IT
WEB WWW.DELIGUORI.GOV.IT



Ciò premesso, la scuola prevede di :

- Valutare i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, sempre in vista dell'obiettivo da realizzare;
- Fornire criteri trasparenti ed espliciti per favorire l'acquisizione della capacità di autovalutazione;
- Prospettare il lavoro futuro;
- Esprimere una valutazione orientante per la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Considerare gli esiti per confermare o rimodulare obiettivi e metodologie;
- Stabilire gli obiettivi minimi intesi come conoscenze essenziali applicate in semplici contesti;
- Effettuare colloqui periodici con la famiglia e gli operatori dell'ASL;
- Valutare gli alunni BES in rapporto ai piani personalizzati o individualizzati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando gli interventi posti in essere da tutti gli operatori della comunità scolastica, attraverso strategie e tecniche che accrescano la capacità della scuola di rispondere ai bisogni dei singoli.

Il dé Liguori potenzierà le iniziative già attive dando spazio ad una maggiore condivisione con il territorio attraverso le seguenti azioni:

- Formazione e informazione continua;
- Sinergia tra i gruppi di lavoro dell'inclusione;
- Sportello ascolto DSA;
- Sportello psicologico e formazione di "peer" per la mediazione e promozione del benessere psicologico a scuola nell'ambito del progetto TED-territorio educativo;
- Protocollo accoglienza DSA;
- Laboratori artistici, teatrali e psico-motori;
- Coordinamento delle attività di ASL (alternanza scuola-lavoro);
- Collaborazione costruttiva di docenti curricolari e docenti specializzati nell'attività di sostegno;
- Attività dei docenti di potenziamento;
- Classi aperte per il potenziamento delle eccellenze e recupero delle competenze di base nel primo biennio;
- Seminario per il potenziamento delle eccellenze nel secondo biennio e monoennio;
- Sinergia tra gli operatori per l'assistenza specialistica e per l'assistenza di base e docenti;
- Percorsi di educazione all'autonomia per gli alunni diversamente abili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con le scuole dell'ambito territoriale

- Progetto accoglienza e continuità con le scuole secondarie di primo grado del territorio;
- Scambi con le stesse di risorse umane e professionali, di strumenti e materiali;
- Orientamento in entrata e in uscita con gli altri ordini di scuola;
- Adesione al Progetto "Una scuola per tutti" – Accordo di rete promosso dall'USR Campania- ambito territoriale BN per l'Alternanza Scuola Lavoro di studenti diversamente abili

Alleanze extrascolastiche

- ASL Benevento – adesione al programma "Verso le scuole promotrici di salute"- Progetti : "Unplugged" prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze d'abuso rivolto alle classi prime e "La



ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO CLASSICO

VIA SAN ANTONIO ABATE, 32
81019 SANT'AGATA DE' GOZI (BN)
TEL. 0823 953117
FAX 0823 953140
MAIL BNIS013008@ISTRUZIONE.IT
WEB WWW.DELIGUORI.GOV.IT



prevenzione degli incidenti stradali” rivolto alle classi quarte nell’ambito del percorso di educazione alla legalità;

- Centri territoriali di riabilitazione
- Famiglie
- Associazioni coinvolte nel sociale (società operaia di Mutuo soccorso- progetto “ Infiorata”, collaborazione con il supporto di guide alla realizzazione dell’evento “Presepe vivente”)
- Convenzioni finalizzate all’attivazione di percorsi ASL per la realizzazione di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro rivolti ai ragazzi diversamente abili con pei differenziato frequentanti le classi dal terzo al quinto anno
- Progetto TED- protocollo d’intesa per sostenere e promuovere la creazione di un sistema educativo territoriale integrato che valorizzi le risorse locali per l’inclusione sociale e scolastica dei minori e prevenga dispersione, bullismo, devianza e disagio tra Istituto d’Istruzione Superiore “ A.M.Dè Liguori” e ERA Cooperativa Sociale nell’ambito di un programma di rete tra sei scuole del territorio;
- Protocollo d’intesa con le scuole dell’ambito e la Diocesi di Cerreto Sannita per promuovere attività di prevenzione riguardo alla ludopatia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Il rapporto con le famiglie assume, all’interno del processo inclusivo, grande importanza per la condivisione del progetto educativo e didattico degli alunni con BES. Insieme si stabilisce un patto di corresponsabilità che contempla anche le dinamiche relazionali. La chiarezza e l’esplicitazione degli obiettivi, uniti all’attenzione e all’ascolto di specifiche istanze, contribuiscono in buona misura ad attenuare la diffidenza e a creare quel rapporto di fiducia e mutuo scambio indispensabili per il successo formativo dell’alunno.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l’individuazione di bisogni e aspettative;
- la condivisione di piani individualizzati e personalizzati;
- attività propulsive.

E’ necessario che le famiglie siano coinvolte nei passaggi del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L’attività di programmazione muove dalla centralità dello studente e dalla individuazione dei suoi bisogni formativi. Il docente inclusivo, nel costruire un percorso, deve:

- Riconoscere le differenze degli alunni (in termini di stili cognitivi, di apprendimento, di condizioni socio-ambientali e culturali...) e agire con esse;
- Sostenere l’educazione inclusiva promuovendo l’apprendimento di tutti gli alunni;
- Usare approcci didattici efficaci in classi eterogenee;
- Lavorare in team, con la famiglia e con le altre figure professionali;
- Usare autoanalisi e riflessività personale;
- Differenziare i metodi, i contenuti e i prodotti finali dell’apprendimento;
- Porre al centro dell’attenzione l’allievo nella concretezza della sua storia;
- Costruire e organizzare l’intervento educativo non come uno schema rigido, ma come ipotesi di lavoro da verificare e rivedere in rapporto alla dinamica dei fatti e all’interazione dei soggetti coinvolti ;



- Per gli alunni diversamente abili, progettare tenendo conto non solo della diagnosi, che incasella il soggetto in una data categoria, ma dell'interazione di fattori biologici, psichici ed ambientali nella prospettiva dell' ICF. Tale attenzione specifica ha determinato l'adozione di un nuovo modello PEI.

Strumenti privilegiati per gli alunni con BES, per rispondere alle loro specifiche esigenze, sono i percorsi individualizzati e personalizzati .

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

- **Per gli alunni con disabilità certificata** ai sensi della L.104/92 è prevista dopo attenta analisi dei documenti metodologici e osservazione sistematica, la formulazione del PEI differenziato (per il quale è richiesto il consenso della famiglia) o per obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali. Nel primo caso l'alunno, al termine del percorso, sostiene prove differenziate e consegue un attestato di crediti, nel secondo caso svolge le prove ministeriali o equipollenti, potendo eventualmente beneficiare di tempi più lunghi, e consegue il diploma. Il PEI viene approvato dal GLHO entro il mese di novembre.

B) Piano Didattico Personalizzato (PDP)

- **Per gli alunni con DSA** che presentino certificazione ai sensi della L.170/2010 è obbligatorio: indica le metodologie e strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, verifiche e valutazioni. Viene sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe , dal Dirigente scolastico e dalla famiglia. Va redatto ogni anno entro novembre;

- **Per gli alunni con svantaggio socio-culturale e ambientale**, si procede sulla base di segnalazioni degli operatori socio-assistenziali o di documentazione o di altri fatti attestanti lo svantaggio e, dopo aver valutato la situazione iniziale dello studente e rilevato i bisogni prioritari nonché i punti di forza, si organizzano le attività e gli interventi e si fissano gli obiettivi. Il Piano viene preferibilmente redatto entro il primo trimestre e sottoscritto da Dirigente, docenti e famiglia;

- **Negli altri casi di alunni con BES**, privi di qualsivoglia certificazione o diagnosi, l'adozione del PDP da parte del Consiglio di classe va giustificata sulla base di motivazioni pedagogico-didattiche . Si costruisce eventualmente una programmazione sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e si stabiliscono gli strumenti, le metodologie e le strategie didattiche. E' firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia;

- **Per gli alunni stranieri** la C.M. 8/2013 chiarisce che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione attraverso un PDP che, previa rilevazione delle abilità di lettura e scrittura, preveda metodologie e strategie, misure e strumenti di facilitazione, verifiche e valutazioni.

La scuola progetta azioni finalizzate fondamentalmente a promuovere: l'educazione interculturale, l'accoglienza e il sostegno all'integrazione, lo sviluppo delle competenze di base e trasversali e lo sviluppo delle competenze linguistiche, in modo da favorire l'inclusione nel contesto scolastico, limitando i casi di dispersione scolastica.

La scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano dell'integrazione scolastica e sociale (scuola, famiglia, Asl, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche, ecc.) al fine di operare sinergicamente.

L'inserimento nel gruppo classe sarà stabilito sulla base dei seguenti criteri:

- Accertamento delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno;
- Iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore o superiore;
- Distribuzione delle iscrizioni in modo tale da favorire l'equilibrio numerico e l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi;
- Analisi e valutazione della situazione comportamentale e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe;



ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO CLASSICO

VIA SANT'ANTONIO ABATE, 32
82019 - SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
TEL. 0823 953117
FAX 0823 953140
MAIL BNIS013008@ISTRUZIONE.IT
WEB WWW.DELIGUORI.GOV.IT



- Osservazione delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe, individuando aspetti comportamentali su cui improntare il progetto di personalizzazione;
- Realizzare percorsi di prima alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana;
- Organizzare interventi di supporto linguistico, con studenti "facilitatori" o con il supporto di altre risorse a disposizione della scuola:
- Attuare laboratori disciplinari dove alunni stranieri, presenti nella nostra scuola e da tempo nel nostro paese, diventano mediatori culturali e supporto per alunni stranieri;
- Favorire il più possibile attività scolastiche ed extrascolastiche volte a promuovere la socializzazione e l'acquisizione della lingua italiana.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse presenti nell'Istituto, ciascuna delle quali sarà utilizzata in modo ottimale nella realizzazione del processo inclusivo.

Si cercherà di:

- Favorire una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante per promuovere al suo interno culture, politiche e pratiche inclusive;
 - Implementare funzioni e competenze di tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo;
 - Rendere visibili e accessibili le risorse della scuola e distribuirle equamente;
 - Realizzare una piattaforma informatica per la raccolta dei materiali informativi sui BES ed, eventualmente, di materiali didattici facilitati per le varie discipline;
 - Favorire la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nell'istituto e sensibilizzare tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche;
 - Creare momenti di partecipazione ad esperienze significative su modello dei gruppi di lavoro cooperativo

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'educazione inclusiva richiede una didattica di qualità aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi. Partendo dall' assunto che le differenze sono un arricchimento e riconosciute prioritariamente le diverse abilità degli alunni, si elaborano strategie e metodi funzionali all'apprendimento. Strumenti fondamentali risultano i laboratori, ove reinventare modalità di apprendimento, e gli strumenti tecnologici.

L'Istituto necessita delle seguenti risorse, umane e materiali:

- docenti (potenziamento) da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti ;
 - organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
 - assistenti specialistici per gli alunni con disabilità fin dal primo periodo dell'anno scolastico e con un congruo numero di ore;
- Inoltre, devono essere implementati:
- nuovi accordi di collaborazione con i servizi socio-sanitari;
 - reti di scuole in tema di inclusione;
 - rapporti con Enti territoriali di supporto per consulenze e relazioni d'intesa in materia di inclusione;
 - finanziamenti per acquisire la collaborazione di esperti esterni e/o interni.



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'attenzione al passaggio dalla scuola secondaria di I° a quella superiore, indice della dimensione accogliente e inclusiva della nostra Istituzione scolastica, parte dall'analisi delle difficoltà che incontrano gli alunni nella fase di transizione e nel percorso iniziale degli studi. Essere a proprio agio nel nuovo ambiente, avere risposte adeguate ai propri bisogni formativi e sentirsi parte del tutto, richiede un passaggio graduale e la conoscenza del nuovo contesto.

Le attività di accoglienza si manifestano già nella **fase di pre-iscrizione** attraverso incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e con i Servizi territoriali, attraverso diffusione di materiale informativo, in occasione dell' "open day" e di incontri pianificati.

Relativamente a questa fase occorre continuare a :

- sostenere la collaborazione tra la nostra scuola e quelle di primo grado del territorio attraverso intese che traccino le linee delle fasi di accoglienza, stabiliscano procedure, definiscano compiti e ruoli delle figure professionali coinvolte;
- sostenere le attività di orientamento per sviluppare nello studente la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed aspirazioni;
- promuovere, attraverso attività di orientamento mirate, scelte consapevoli per prevenire l'insuccesso;
- organizzare incontri e visite degli ambienti scolastici per i genitori degli alunni diversamente abili informando circa le risorse umane e materiali disponibili.

Si richiede, in questa fase, la collaborazione dei docenti della nostra scuola che rappresentino i singoli indirizzi di studio, l'apertura della scuola ad accogliere e rendere partecipi delle nostre attività didattiche, attraverso una pianificazione degli incontri, alunni e docenti delle scuole che ne facciano richiesta.

I progetti di **continuità** con la scuola secondaria di primo grado, adottati e attuati nel presente anno scolastico, mirano a creare un primo approccio con il nuovo ambiente fisico e didattico sperimentando percorsi paralleli condivisi.

Le attività relative all' **accoglienza delle classi prime**, volte ad acquisire informazioni, elementi didattici e cognitivi su cui agire per dare continuità al curriculum, continuano prima dell'ingresso fisico degli studenti, attraverso:

- contatti ed incontri con i docenti referenti delle scuole di I°;
- incontri con genitori e docenti specializzati di sostegno;
- incontri con l' "équipe dell'ASL, con gli operatori dei servizi sociali e con i referenti dei centri di riabilitazione;
- esperienze educativo-didattiche (es. Laboratori teatrali, laboratori scientifici e di scrittura) che consentano agli alunni di sperimentare l'interazione, la collaborazione, la socializzazione, la conoscenza di percorsi ;
- la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola per la formazione dei gruppi classe.

La fase di accoglienza vera e propria, ha inizio con l'avvio delle attività didattiche. In questa fase la nostra scuola provvederà a :

- far conoscere ambienti scolastici, servizi e modalità di fruizione;
- far conoscere l'organizzazione didattica, ruoli e funzioni all'interno del sistema scuola;
- rendere visibili gli istituti e gli spazi di partecipazione ed esercizio della democrazia scolastica;
- fornire momenti di confronto con la realtà del nostro istituto per conoscere ed acquisire familiarità con l'ambiente di apprendimento e di crescita (visione in Aula Magna di video realizzati in occasione di viaggi di istruzione, alternanza scuola-lavoro, eventi vari...);
- rilevare con prove trasversali le caratteristiche in ingresso degli studenti per evidenziare il quadro motivazionale, il vissuto socio-culturale;
- osservare e leggere attentamente le diverse esigenze e programmare strategie e metodologie inclusive;
- promuovere l'inserimento all'interno della classe prediligendo modalità di lavoro cooperativo e favorendo attività di socializzazione;
- effettuare continue verifiche ed eventualmente fare pause didattiche, recupero in itinere e/o rimodulare



le programmazioni;

-utilizzare prassi valutative inclusive;

- consultare immediatamente le famiglie nel caso in cui si ravvisino situazioni di disagio;

- monitorare la frequenza e segnalare tempestivamente le assenze;

-progettare percorsi personalizzati;

- per gli alunni diversamente abili programmare il PEI come progetto di vita per valorizzare la crescita personale e sociale in vista del futuro inserimento.

L'Istituto "A.M. de' Liguori" mette a disposizione degli alunni, delle loro famiglie e dei docenti attrezzature, spazi e servizi. Le risorse della scuola si usano in modo unitario, senza distinzione tra i diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto. In particolare la nostra scuola dispone dei seguenti laboratori e spazi attrezzati:

- aule per interventi individualizzati, dotate di computer collegati alla rete internet
- due biblioteche;
- laboratori di: Informatica, Fisica, Chimica/Scienze,CAD (Disegno tecnico), Lingue;
- 1 sportello d'ascolto A.I.D. per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- 1 Aula Magna dotata di sistema di videoproiezione;
- 1 palestra;
- 1 campo di volley all'aperto
- L.I.M., postazioni mobili con tv, lettore dvd, computer, videoproiettore.
- testi di didattica speciale, software e materiali didattici vari

Per gli alunni in uscita,i docenti promuovono nel corso dell'anno iniziative di orientamento per la prosecuzione degli studi universitari o di corsi post diploma o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel rispetto della Legge e nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona, ogni anno l'Istituto organizza progetti di alternanza scuola-lavoro a partire dalle classi terze. Per gli alunni certificati sono attivati specifici ed adeguati percorsi di alternanza scuola-lavoro con il supporto di un docente tutor.

I laboratori attivati saranno sistematizzati per favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, nell'ottica della costruzione di un progetto di vita che vede gli studenti protagonisti attivi del proprio futuro.



ISTITUTO TECNICO
SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO CLASSICO

VIA SANT'ANTONIO ABATE, 32
82019 - SANT'AGATA DE' GOTI (BN)
TEL. 0823 953117
FAX 0823 953140
MAIL BNIS013008@ISTRUZIONE.IT
WEB WWW.DELIGUORI.GOV.IT

